



Città di Legnano

DISCIPLINA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Art. 1 Oggetto

La presente disciplina è relativa all'attività del *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (di seguito Comitato) del Comune di Legnano, istituito ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183), della Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità e della Direttiva emanata dai Ministri per la Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011.

Art. 2 Composizione e sede

Il Comitato è composto:

- da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del decreto legislativo 165/2001 (parte sindacale)
- da un pari numero di componenti designati tra il personale dell'Ente, in modo da rappresentare tutte le componenti del personale in servizio presso l'amministrazione (parte pubblica)

in modo che venga assicurata nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente che partecipa alle riunioni del Comitato in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari o anche, in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte che il Presidente lo ritenga utile.

Al fine di assicurare che la scelta ricada su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio a tempo indeterminato.

Il Presidente del Comitato è un dipendente con qualifica dirigenziale, individuato al proprio interno dal Comitato di Direzione.

Il Comitato ha sede presso il Comune di Legnano, in Piazza San Magno 9 a Legnano.

Art. 3 Durata in carica

Il Comitato ha durata quadriennale e i suoi Componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del nuovo organismo.

Al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato, il mandato dei componenti del Comitato è rinnovabile purché gli stessi soggetti risultino, ad esito della predetta procedura comparativa e tenuto conto dell'attività già svolta, i più idonei allo svolgimento dell'incarico.

I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del Comitato.

Art. 4 Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta il Comitato, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei componenti, e ne coordina i lavori.

Il Presidente provvede affinché l'attività del Comitato si svolga, per quanto di competenza, in stretto raccordo con i competenti organismi del Comune di Legnano (Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, l'Organismo Indipendente di Valutazione, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Responsabile delle risorse umane) oltre che con la Consigliera di parità e la Consigliera di fiducia.

Art. 5 Convocazioni

Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno una volta all'anno.

Il Presidente convoca il Comitato, in via straordinaria, ognqualvolta sia richiesto da almeno la metà dei suoi componenti effettivi.

La convocazione ordinaria viene effettuata via e-mail almeno cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità almeno tre giorni lavorativi prima della data prescelta.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti.

Art. 6 Decisioni

Il Comitato può validamente prendere decisioni quando sia presente la metà più uno dei componenti assegnati.

Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il componente effettivo impossibilitato a partecipare alle riunioni deve darne tempestiva comunicazione al Presidente ed al componente supplente.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dei Servizi delle risorse umane.

Le decisioni assunte dal Comitato sono inviate, a cura del segretario, ai componenti supplenti, al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati, e al Sindaco o Assessore delegato alle pari opportunità, per le successive valutazioni dell'Amministrazione.

Art. 7 Dimissioni dei componenti

Le dimissioni di un componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al Presidente del Comitato stesso, che ne dà anche comunicazione al Servizio Organizzazione delle Risorse Umane per avviare la conseguente procedura di sostituzione.

Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.

Il Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e al Sindaco o Assessore delegato alle pari opportunità.

Art. 8 Compiti del Comitato

Il Comitato esercita i compiti di natura propositiva, consultiva e di verifica ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del D.Lgs.165/2001, introdotto dall'articolo 21 della L. 183/2010, della Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità e della Direttiva emanata dai Ministri per la Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011.

Art. 9 Relazione annuale

Il Comitato redige, entro il 30 marzo di ciascun anno, una relazione sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive e sulla situazione del personale nell'Amministrazione di appartenenza riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing.

La relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti :

- dall'Amministrazione Comunale di Legnano, ai sensi della Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità;
- dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Legnano.

La relazione deve essere trasmessa alla Giunta Comunale e alla stessa verrà data la massima diffusione a tutto il personale dipendente.

Art. 10 Rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione Comunale di Legnano

I rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione Comunale di Legnano sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione.

Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.

Il Comitato mette a disposizione le informazioni e/o i progetti utili agli organismi e uffici dell'Amministrazione Comunale di Legnano, che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie tra quelli di competenza del Comitato stesso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016.

Art. 12
Validità e modifiche della disciplina

La presente disciplina è adottata con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione delle Risorse Umane ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Le modifiche alla presente disciplina, approvate dalla maggioranza qualificata dei componenti del Comitato, devono essere adottate sempre con determinazione dirigenziale e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.